Juventus regina, Milan Ibra-dipendente, Udinese miracolosa. Il pagellone della Serie A

Data: Invalid Date | Autore: Massimiliano Riverso



BOLOGNA, 23 GENNAIO - Cala il sipario sul girone d'andata del campionato di **Serie A**2011-2012. La sorprendente **Juventus** di **Antonio Conte**si è laureata campione d'inverno espugnando nell'anticipo di sabato l'Atleti Azzurri di Bergamo. Il tecnico salentino ha plasmato la rosa bianconera a sua immagine e somiglianza. La juventinità è resuscitata dopo gli anni nefasti dell'era post-Calciopoli.

La rinascita di Pirlo e Buffon, la campagna acquisti ad hoc del tandem Marotta-Paratici, il ritorno degli Agnelli nella *stanza dei bottoni*hanno trasformato la Juventus in una macchina quasi perfetta, capace di chiudere il girone d'andata senza l'onta di una sconfitta.[MORE]

La strada che porta al tricolore è ancora lunga e piena di insidie. Riuscirà la banda di Conte a coronare il sogno? Dipenderà tutto dalla tenuta fisica e mentale dei suoi giocatori.

Il **Milan**di Massimiliano Allegri, dopo un inizio campionato da incubo, ha inanellato una striscia positiva impressionante (10 vittorie e 2 pareggi) interrotta dalla cocente sconfitta nel derby contro l'Inter. Nonostante il vuoto lasciato da Antonio Cassano, fuorigioco per un ischemia cerebrale, nonostante l'involuzione tecnico-tattica di Alexandre Pato, al centro di un caso mediatico dopo il rifiuto al trasferimento parigino e l'idillio con la figlia del boss, Allegri ha realizzato un capolavoro. I 40

punti totalizzati sono frutto di un lavoro certosino condotto dal tecnico rossonero nel quartier generale di Milanello.

Punti di forza dello scacchiere rossonero sono il brasiliano **Thiago Silva**, miglior difensore centrale in circolazione, il centrocampista goleador *Nocerinho* e uno **Zlatan Ibrahimovic**in versione pallone d'oro. I probabili acquisti di Carlos Tevez e Riccardo Montolivo, l'assalto a un esterno difensivo capace di sostituire efficacemente il bidone Taiwo, potrebbero colmare le lacune tecniche necessarie per puntare dritti allo scudetto e ad un cammino glorioso in Champions League. Barca e Juve permettendo.

Sul gradino più basso del podio sale l'**Udinese**dei miracoli. Dopo le cessioni dolorose, ma gratificanti per le tasche del patron Pozzo, di Alexis Sanchez e Gokhan Inler, nessuno pronosticava un campionato da assoluta protagonista per la formazione di **Guidolin**.

La rivisitazione moderna del contropiede all'italiana, interpretata splendidamente da Di Natale e compagni, ha consentito ai bianconeri friuliani di chiudere l'andata a soli tre punti dall'imbattuta Juventus. Handanovic, Benatia (oggetto dei desideri delle top class europee) e Danilo hanno dato sicurezza al reparto difensivo meno battuto della classe regina, mentre le geometrie di Isla e le incursioni dei pendolini Armero e Basta hanno regalato assist deliziosi all'unico terminale offensivo, l'eterno **Totò Di Natale**, in testa alla classifica marcatori in coabitazione con Ibracadabra.

Il **progetto Pozzo**si conferma il laboratorio calcistico più interessante e prolifico della Serie A, dove giovani talenti semisconosciuti crescono parallelamente alle ambizioni del club friuliano, ormai in pianta stabile nel *gotha*del calcio italiano e europeo. L'accesso diretto in Champions League non è una chimera, ma Guidolin dovrà guardarsi le spalle dall'**Inter** cinica e catenacciara di **Ranieri**e dalla Roma di Luis Enrique, splendida rivelazione di questo campionato.

M.R.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/editoriale-sport/23603